

Lavoratori della Fergom: «Disattese le promesse»

■ Gli operai dell'azienda hanno presidiato la Cooper Standard a Battipaglia: «Da loro più nessuna commessa, sono a rischio ben quaranta famiglie»

MARIA ESPOSITO
Battipaglia/Oliveto Citra

Dopo la Cooper Standard, stavolta è il turno delle aziende dell'indotto della multinazionale battipagliese. Dopo le proteste che negli anni passati hanno interessato direttamente una delle aziende più importanti del tessuto industriale battipagliese, ora tocca alle fabbriche che dipendono da questa.

Dopo le prime avvisaglie, già avute giovedì, ieri mattina i lavoratori della FerGom hanno deciso di protestare con un presidio permanente davanti allo stabilimento della Cooper Standard. Alla base della protesta, vi è l'interruzione delle commesse. FerGom produce per la storica azienda battipagliese guarnizioni in gomma per mezzi pesanti.

«Secondo alcune voci di corridoio, già a giugno la Cooper Standard era intenzionata a interrompere le commesse, entro la fine dell'anno», dicono i lavoratori. «Per questo motivo, già a luglio tenemmo una riunione in Confindustria, dove l'azienda verbalmente ci diede rassicurazioni». Proprio negli uffici salernitani della Confindustria, i

vertici torinesi della Cooper Standard si impegnarono a trovare soluzioni per la crisi del settore. Come testimoniato anche dal segretario della Fim Cisl di Salerno, Vincenzo

Ferrara, «l'azienda si impegnò a fornire le commesse fino ad aprile del 2015 e, nei successivi incontri, rilanciò anche il proprio impegno nella vertenza per trovare soluzioni

utili affinché venisse superata la crisi».

Un impegno che, tuttavia, fino a oggi non è stato sottoscritto. Per settembre, i lavoratori attendevano una chiamata dall'azienda, al fine di firmare la proroga delle commesse. «L'azienda ci promise anche che, entro settembre, avrebbe sciolto il nodo sul prosieguo delle attività anche dopo aprile 2015». A oggi, però, la situazione non si è ancora sbloccata e i lavoratori iniziano a temere il peggio. «Qui ci sono quaranta famiglie, molte delle quali monoreddito, con affitti e mutui da pagare».

Ma oltre alla preoccupazione, i lavoratori sono assaliti dalla rabbia: «Non riusciamo a spiegarci come sia possibile che la Cooper Standard si stia rivolgendo per le stesse commesse ad altre aziende, come la Gomma Sud di Oliveto Citra». I lavoratori giudicano, infatti, antieconomica la scelta dell'azienda, tenuto conto che la FerGom si trova poco distante dalla Cooper Standard.

Per ora la situazione resta bloccata, in attesa di un nuovo incontro in Confindustria, che possa trovare una soluzione alla vicenda.